

COMUNE DI CANEPINA

PROVINCIA DI VITERBO

“ STATUTO COMUNALE “

Approvato con atto C.C. n° 41/91 e 82/91 esecutivi
Modificato con atto C.C. n° 2/95 esecutivo per adeguamento
L.81/93
Modificato con atto C.C. n° 4/98 esecutivo per adeguamento
D.L.vo 77/95 e L. 127/97
Modificato con atto C.C. n° 24/2000 esecutivo

ELEMENTI COSTITUTIVI

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ART. 1

Principi fondamentali

1. Il Comune di Canepina $\dot{\text{S}}$ un Ente autonomo locale dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa nonch' autonomia impositiva e finanziaria nell' ambito del proprio statuto e dei Regolamenti, delle Leggi dello Stato e dei principi della costituzione.
2. L' autogoverno del Comune si realizza con gli istituti del presente Statuto che nell' ambito dei principi fissati dalla Legge stabilisce le norme fondamentali dell' organizzazione dell' Ente, le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e partecipazione delle minoranze, l' ordinamento degli uffici e dei servizi, le forme di collaborazione tra Comuni e Provincia, partecipazione popolare, accesso dei cittadini alle informazioni e procedimenti amministrativi.
3. La procedura di approvazione dello Statuto $\dot{\text{S}}$ fissata dall' Art. 4 comma 3 L. 142/90 e successive modificazioni.

ART. 2

Finalit...

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunit... ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione.
3. La sfera di governo del Comune Ő costituita dall'ambito territoriale degli interessi.
4. Il comune concorre a garantire il diritto alla salute con l'organizzazione di attivit... di prevenzione e di assistenza sociale e favorisce la tutela e lo sviluppo delle riserve naturali, ambientali, storiche, culturali e sportive presenti nel proprio territorio per garantire alla collettivit... una migliore qualit... della vita anche con l'attiv... delle organizzazioni di volontariato.
5. Nell'ambito delle competenze assegnate dalle leggi statali e regionali ed in collaborazione con la Comunit... Montana e con gli altri enti pubblici, attiva tutte le funzioni amministrative nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, con particolare riguardo al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti nel territorio montano favorendo ogni iniziativa concertata con la Comunit... Montana.

ART. 3

Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalit... adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Il comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione....., avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con gli altri comuni, con la Provincia e la Regione

sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione,

complementariet... e sussidiariet... tra le diverse sfere di autonomia.

ART. 4

Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per Km². 2.096 confinante con i Comuni di Viterbo, Soriano nel Cimino, Caprarola e Vallerano.
2. Il palazzo civico, sede comunale, Ő ubicato nel capoluogo.
3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il consiglio pu• riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

ART. 5

Albo Pretorio

1. Il consiglio comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad “Albo Pretorio”, per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
2. La pubblicazione deve garantire l’accessibilit..., l’integralit... e la facilit... di lettura.
3. Il segretario cura l’affissione degli atti di cui al 1º comma avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l’avvenuta pubblicazione.

ART. 6

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome “COMUNE DI CANEPINA” e con lo stemma concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 8.5.1971.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si pu• esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. data 8.5.1971.
3. L’uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati.

PARTE I

ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I

ORGANI ELETTIVI

ART. 7

Organi

1. Sono organi Istituzionali del Comune sono : Il Consiglio, la Giunta, Il Sindaco.

ART. 8

Consiglio Comunale

1. Il consiglio comunale, rappresentando l’intera comunit..., determina l’indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.
2. Il consiglio, costituito in conformit... alla legge ha autonomia organizzativa e funzionale.

ART. 9

Competenze e attribuzioni

1. Il consiglio comunale esercita le potest... e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalit... ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicit..., trasparenza e legalit... ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialit....
3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalit... da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.
5. Ispira la propria azione al principio di solidariet....

ART. 10

Sessioni e convocazione

1. Il funzionamento del Consiglio nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto Ő disciplinato dal Regolamento approvato a maggioranza assoluta. Il regolamento prevede in particolare le modalit... per la convocazione, presentazione e discussione della proposta, numero dei Consiglieri necessari per la validit... delle sedute prevedendo in ogni caso la presenza di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati senza computare il Sindaco.

L' attivit... del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie, nelle more del regolamento le sessioni sono valide con la presenza del numero legale delle met... pi— uno dei Consiglieri.

2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per il bilancio di previsione e per il Conto Consuntivo sono straordinarie tutte le altre.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate 5 giorni prima quelle straordinarie 3 giorni prima.
4. Per comprovati e sostanziali motivi le sessioni straordinarie possono essere convocate d'urgenza 24 ore prima.
5. Tutti gli atti facenti parte dell'ordine del giorno devono essere messi a disposizione dei Consiglieri il giorno prima della seduta.
6. Il Consiglio Ő convocato dal Sindaco che formula l'ordine del

giorno, sentita la Giunta Comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del Regolamento.

7. Gli adempimenti previsti dal 60 comma in caso di dimissioni decadenza - rimozione o decesso del Sindaco sono assolti dal Vicesindaco.

ART. 11

Commissioni

1. Il Consiglio Comunale pu• istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.
2. Il Regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale. Pu• essere previsto un sistema di rappresentanza plurima o per delega.
3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, Organismi Associativi, Funzionari e rappresentanti di forze Sociali, Politiche ed Economiche per l'esame di specifici argomenti.
4. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.
5. Il regolamento determina il numero e la competenza delle Commissioni Consiliari che sono nominate dal Sindaco su designazione dei Presidenti Gruppi Consiliari in modo di rispettare la proporzione tra i gruppi.

La Presidenza delle commissioni Consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia ove costituite $\dot{\text{S}}$ attribuita alle opposizioni.

ART. 12

Attribuzioni delle Commissioni

1. Compito principale delle commissioni permanenti $\dot{\text{S}}$ l'esame preparatorio degli atti deliberativi del consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.
2. Compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali $\dot{\text{S}}$ l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal consiglio comunale.
3. Il regolamento dovr... disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:
 - la nomina del Presidente della Commissione;
 - le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;
 - forme per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virt—di previsione e regolamento, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
 - metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

ART. 13

Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunit... alla quale costantemente rispondono.
 2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che ha riportato nelle elezioni la pi— alta cifra elettorale individuale.
 3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono Regolate dal comma 2 bis Art. 31 L. 142/90, come sostituito dal comma 1 Art. 5 L. 127/97.
 4. I Consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio Comunale.
- Il procedimento per la dichiarazione di decadenza $\dot{\text{S}}$ avviato previa contestazione dell' addebito con invito a far pervenire al Consiglio Comunale le cause giustificative dell' assenza.

ART. 14

Diritti e doveri dei consiglieri

1. Le modalit... e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal Regolamento.
2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse, $\dot{\text{S}}$ subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento"; ai sensi del presente Statuto si intende per "giusto procedimento" quello per cui l'emanazione del provvedimento sia subordinata alla preventiva istruttoria corredata dai pareri tecnici, contabili e di legittimit... ed alla successiva comunicazione alla giunta e ai capigruppo consiliari.
3. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare, secondo le modalit... stabilite nel Regolamento, all'inizio ed alla fine del mandato, i redditi posseduti.

ART. 15

Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento e ne danno comunicazione al segretario comunale.
2. Il Regolamento pu• prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

ART. 16

Giunta Comunale

1. La giunta Š l'organo di governo del Comune. 2. Impronta la propria attivit... ai principi della collegialit..., della trasparenza e della efficienza.
3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalit... dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al consiglio comunale.

ART. 17

Nomina e prerogativa

1. La giunta viene nominata dal Sindaco con le modalit... previste dalla Legge.
2. Le cause di ineleggibilit... ed incompatibilit..., la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
3. Il Sindaco, esclusi i casi di cessazione anticipata previsti dalla Legge, resta in carica quattro anni con decorrenza dalla data di proclamazione degli eletti, fino alla data di proclamazione del nuovo Sindaco. Gli assessori restano in carica quattro anni dalla data di nomina da parte del Sindaco fino alla data di nomina dei successori.

ART. 18

Composizione

1. La giunta Š composta dal Sindaco e da n. 4 assessori. 2. N. 2 assessori potranno essere nominati tra i cittadini non consiglieri, purch' eleggibili e compatibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalit... e competenza amministrativa.
3. Gli assessori esterni partecipano al consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

ART. 19

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta Š convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalit... di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

ART. 20

Attribuzioni

1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del consiglio.

2. La giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:

a) propone al consiglio i Regolamenti; b) Approva i progetti preliminari e definitivi nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio mentre i progetti esecutivi sono approvati dal responsabile Ufficio Tecnico. Approva i programmi esecutivi - disegni attuativi di programmi e tutti i provvedimenti che non sono attribuiti al Consiglio - Al Sindaco - Al Segretario ed al Responsabile dei Servizi.

Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel

rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio; d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione; e) Sulla base delle competenze generali attribuite al Consiglio dall'Art. 32 lett. g L. 142/90 approva le tariffe TOSAP - Tassa RR.SS.UU. aliquote ICI - tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale - tariffe per la fruizione beni e servizi. f) Indice i pubblici concorsi e le prove selettive per l'assunzione di personale e nomina le relative commissioni. g) adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione dalle funzioni del personale comunale, non riservati ad altri organi; h) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone; i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni quando non si tratti di beni immobili; l) autorizza il sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni quando non si tratti di beni immobili; m) Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi n) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo; o) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del consiglio; p) riferisce annualmente al consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi.

4. La giunta, altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzative:

a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;

b) fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato.

c) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal consiglio, sentito il revisore del conto.

ART. 21

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi e dallo Statuto.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

3. Le sedute del consiglio sono pubbliche. Nel caso debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su "persone", il presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di

deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del consiglio e della giunta sono curate dal segretario comunale, secondo le modalit... ed i termini stabiliti dal Regolamento. Il segretario comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilit... In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal presidente.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente, dal segretario e dal componente più anziano di et..., fra i presenti.

ART. 22

Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Presenta al Consiglio sentita la Giunta le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato entro il termine di trenta giorni dalla seduta Consiliare successiva alla elezione. L'attuazione delle linee programmatiche viene verificata annualmente dal consiglio in sede di approvazione del rendiconto ed alla scadenza del mandato del Sindaco.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attivit... degli assessori e delle strutture gestionali-esecutive.

3. La legge disciplina le modalit... per l'elezione, i casi di incompatibilit... e di ineleggibilit... all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica. Il Sindaco nella seduta di insediamento presta giuramento davanti al consiglio di osservare lealmente la Costituzione Italiana. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune da portarsi a tracolla.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di Legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai Regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autoorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 23

Attribuzioni di Amministrazione

1 Il Sindaco

a) ha la rappresentanza Generale dell'Ente convoca e Presiede la Giunta ed il Consiglio. b) Ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attivit... Politico - Amministrativa del Comune sovrintende al funzionamento Servizi e Uffici ed all'esecuzione degli atti. c) Coordina l'attivit... dei singoli assessori. d) Può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attivit... Amministrativa dei singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta. e) Ha facolt... di delega. f) Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla Legge, sentita la Giunta o il Consiglio Comunale. g) Può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale, sentita la Giunta. h) Convoca i comizi per i referendum consultivi (se istituiti) i) Adotta ordinanze ordinarie e straordinarie. l) Emette provvedimenti in materia di espropri, che la Legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune. m) Assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sentita la Giunta. n) Per l'esercizio delle attribuzioni previste dall' Art. 36 comma terzo della L. 8/6/90 n° 142 il Sindaco, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, stabilisce il piano generale degli orari e degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, d'intesa con i

responsabili territorialmente competenti.

Per l'esercizio delle suddette attribuzioni il Sindaco pu• promuovere conferenze di servizi con i responsabili delle pubbliche amministrazioni che hanno uffici nel territorio Comunale, consulta le organizzazioni sindacali dei dipendenti pubblici e dei dipendenti degli esercizi commerciali interessati al piano e le associazioni che abbiano per finalit... la tutela degli interessi dei consumatori

o) Fa pervenire all'ufficio del segretario Comunale l'atto di dimissioni perch' il Consiglio Comunale prenda atto della decadenza della Giunta.

p) Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituti. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico, in mancanza il CORECO adotta i provvedimenti sostitutivi.

q) Ai sensi Art. 35 comma 3 D.L.vo 77/95 ordina la fornitura di beni e servizi per lavori pubblici di somma urgenza.

2. In materia di organizzazione uffici e servizi e di personale il

Sindaco:

a) Nomina e revoca il Segretario Comunale secondo le modalit... Art. 17 commi da 70 a 83. L. 127/97.

b) Pu• impartire direttive al Segretario Comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione Amministrativa di tutti gli uffici e servizi.

c) Pu• affidare con proprio decreto al Segretario Comunale ogni altra funzione di cui art. 17 comma 68 lettera c L. 127/97.

d) Pu• affidare al Segretario Comunale le funzioni di Direttore generale previste dal comma 51 bis L. 142/90 introdotto dall'Art. 6 L. 127/97.

e) Pu• nominare o revocare previa deliberazione della Giunta il Direttore Generale previa convenzione con altri Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15.000 abitanti, secondo le modalit... art. 51 bis L. 142/90 come introdotto art. 6 L. 127/97. Pu• definire i rapporti tra Direttore Generale e Segretario.

f) Pu• nominare o revocare i responsabili degli uffici e dei servizi secondo le modalit... art. 51 L.142/90 come modificato art. 6 L. 127/97 e del presente Statuto e Regolamento.

g) Definisce gli incarichi di collaborazione esterna secondo le modalit... art. 51 L. 142/90 come modificato art. 6 L. 127/97 e del presente Statuto e del Regolamento.

h) Pu• costituire uffici posti alle proprie dirette dipendenze secondo le modalit... dell'Art. 51 del 142/90 come modificato art. 6 L. 127/97 e dal presente Statuto e dal Regolamento.

i) Adotta provvedimenti di mobilit... interna con l'osservanza delle modalit... previste negli accordi in materia.

l) Solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari e adotta le sanzioni previste dagli accordi in materia, dalle leggi e dai Regolamenti vigenti.

m) Ai sensi Art. 2 L. 65/86 e vigente regolamento Comunale impartisce le direttive, adotta i provvedimenti previsti dalla Legge e vigila sull'espletamento del servizio di Polizia Municipale.

ART. 24

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco Ő l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;

b) promuove direttamente o avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attivit... del Comune;

- c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
- d) pu• disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le societ... per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il consiglio comunale;
- e) collabora con il revisore dei conti del comune per definire le modalit... di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;
- f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e societ... appartenenti al Comune, svolgano le loro attivit... secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi espressi dalla Giunta.

ART. 25

Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:

- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del consiglio comunale e lo presiede ai sensi del Regolamento. Quando la richiesta Š formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione ai sensi dell'art. 14 L. 81/93;
- b) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
- c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;
- d) propone argomenti da trattare e dispone con atto formale (o informale) la convocazione della giunta e la presiede;
- e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o pi— assessori (e/o a consiglieri comunali);
- f) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio.

ART. 26

Vicesindaco

1. Il vicesindaco Š nominato dal Sindaco dopo la sua elezione ed Š scelto tra i componenti della Giunta, la nomina viene comunicata al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva all'elezione.
2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza od impedimento temporaneo e nei casi previsti Art. 20 L. 81/93.

TITOLO II

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Capo I

SEGRETARIO COMUNALE

ART. 27

Principi e criteri fondamentali di gestione

1. Tutte le funzioni previste per il Direttore Generale dall'Art. 51 Bis L. 142/90 come introdotto dall'Art. 6 comma 10 L. 127/97 sono assolate dal Segretario Comunale

2. Il segretario comunale \dot{S} nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente. Tutte le procedure di nomina e revoca del Segretario

Comunale sono disciplinate dalla L. 127/97 Art. 17 commi da 70 a 83

Art. 28

Attribuzioni Gestionali

1. Il Comune di Canepina potr... nominare il Direttore Generale come

previsto dall'Art. 51 Bis L. 142/90 come introdotto art. 6 L. 127/97. solo nel caso di convenzione con altri Comuni in modo da raggiungere una popolazione complessiva di 15.000 abitanti.

2. Nel caso non venga nominato il Direttore Generale tutte le funzioni

spettano al Segretario Comunale nel rispetto del principio della distinzione tra funzione pubblica di indirizzo e controllo e funzione di gestione Amministrativa.

3. Il Segretario Comunale.

A) Sovrintende alla gestione del Comune secondo criteri e

direttive impartite dal Sindaco ed gli altri organi politici.

B) Provvede ad attuare gli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli

organi politici del Comune secondo le direttive impartite dal Sindaco, esercitando tali attivit... con potest... di iniziativa e di autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilit... del risultato, la suddette attivit... vengono esercitate di concerto con il Sindaco.

C) Sovrintende, coordina ed organizza, di concerto con il Sindaco

l'attivit... dei responsabili dei vari servizi Comunali per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati dagli organi politici.

D) Adotta gli atti di gestione anche con rilevanza esterna che non

comportino attivit... deliberative e che non siano espressamente attribuiti agli organi elettivi.

E) Predisporre programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di

carattere organizzativo sulla base della direttiva fissata dagli organi politici.

F) Pu• essere nominato dal Sindaco in base ai criteri del

Regolamento Uffici e Servizi quale responsabile con posizione organizzativa di alcuni o tutti i settori in cui \dot{S} articolata l' attivit... Amministrativa.

G) Adotta e sottoscrive tutti gli atti ed i provvedimenti

anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza.

H) Verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed

emanazione di tutti gli atti e provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per la esecuzione delle deliberazioni.

I) E' responsabile dei servizi con rilevanza esterna in quei

settori dove non esiste personale con qualifica idonea.

L) Partecipa se richiesto a Commissioni di Studio e di lavoro

interne.

M) Se richiesto formula pareri ed esprime valutazioni di ordine

Tecnico - Giuridico agli organi Istituzionali del Comune.

N) Autorizza, sentito il Sindaco, le missioni gli straordinari i

permessi ed i congedi al personale con l'osservanza delle modalit... previste negli accordi in materia e delle direttive del Sindaco.

O) Esercita ogni altra funzione conferitogli dal Sindaco nel rispetto delle Leggi e della qualifica Direttiva.

Art. 29

ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI

1) Partecipa con funzioni consultive referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione.

2) Roga tutti i contratti nei quali l'Ente Ő parte.

3) Autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente.

CAPO II

UFFICI

ART. 30

Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del comune si attua mediante una attivit... per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro non pi— per singoli atti, bens □ per progetti-obiettivo e per programmi;

b) analisi e individuazione delle produttivit... e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attivit... svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) individuazione di responsabilit... strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilit... delle strutture e del personale.

2. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Art. 31

Struttura

1. L'organizzazione strutturale dell'Ente diretta a conseguire i fini Istituzionali secondo le norme del regolamento uffici e servizi Ő articolata in tre settori collegati tra loro tramite il Segretario Comunale - Direttore Generale. Il comportamento degli amministratori sar... improntato ai sensi Art. 19 comma 3 L. 265/99 ai principi di imparzialit... e buona amministrazione nel rispetto della distinzione tra le funzioni proprie degli amministratori e quelle proprie dei responsabili dei servizi:

A) Settore Economico Finanziario

B) Settore Affari Generali

C) Settore Tecnico - Opere Pubbliche

2. Il Sindaco con proprio Decreto puo attribuire ad un dipendente Comunale scelto tra gli apicali le funzioni vicarie del Segretario Comunale. Il Regolamento degli uffici e dei servizi discipliner... i criteri di scelta, i requisiti le funzioni ed il trattamento economico del Vicesegretario.

ART. 32

INDIRIZZI REGOLAMENTO UFFICIE SERVIZI

1. La disciplina del personale Š riservata agli atti normativi dell'Ente che danno esecuzione alla Legge ed allo Statuto.
2. Il regolamento degli uffici e dei servizi deve disciplinare in particolare tenuto conto di quanto previsto dalla contrattazione decentrata:
 - A) Struttura organizzativa e funzionale secondo criteri di autonomia, funzionalit... ed economicit... di gestione.

B) Dotazione organica

C) Modalit... di assunzione e cessazione dal servizio

Requisiti di accesso e modalit... concorziali con previsione di concorsi interni riservati al personale dipendente, in relazione a particolari figure professionali.

D) Diritti - Doveri - Mansioni

- E) Limiti e Criteri di stipulazione contratti professionali al di fuori pianta organica per sopperire ad assenze di professionalit... analoga ai sensi comma 5 Art. 51 L. 142/90 introdotto Art. 6 comma 4 L. 127/97.
- F) Previsione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco ai sensi Art. 51 comma 7 L. 142/90 introdotto dall' Art. 6 comma 8 L. 127/97.
- G) Criteri per l' assegnazione Responsabilit... di posizione.
- H) Struttura del controllo interno D.L.vo 286/99 articolato su un nucleo per il controllo di regolarit... contabile e su un nucleo per il controllo di gestione - valutazione dei responsabili - controllo strategico.

TITOLO III

SERVIZI

ART. 33

Forme di gestione

1. L'attivit... diretta a conseguire, nell'interesse della comunit..., obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.
3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di societ... a prevalente capitale locale.
4. Per gli altri servizi la comparazione avverr... tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonch' tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni, ovvero consorzio.
5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione

e tutela degli utenti.

ART. 34

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono, pare di norma, disciplinati da appositi regolamenti.

ART. 35

Azienda speciale

1. Il consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e dai propri regolamenti interni approvati, quest'ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

ART. 36

Istituzione

1. Il consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che

necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività... dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il Regolamento di cui al precedente 1° comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'accesso organizzativo dell'istituzione, le modalità... di esercizio dell'autonomia gestionale l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il Regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità...

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

ART. 37

Il Consiglio di Amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il Regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio d'amministrazione, nonché le modalità... di

funzionamento dell'organo.

3. Il consiglio provvedere all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal Regolamento.

ART. 38

Il Presidente

1. Il presidente rappresenta e presiede il consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del consiglio ed adotta in caso di necessit... ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del consiglio di amministrazione.

ART. 39

Il Direttore

1. Il direttore dell'istituzione \hat{S} nominato dalla giunta con le modalit... previste dal Regolamento.

2. Dirige tutta l'attivit... dell'istituzione, \hat{S} il responsabile del personale, garantisce la funzionalit... dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

ART. 40

Nomina e revoca

1. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal consiglio comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

3. Il presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del Sindaco, o di 1/5 dei consiglieri assegnati, dal consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

4. Ai suddetti amministratori \hat{S} esteso l'obbligo previsto dallo art. 14/4 del presente Statuto.

ART. 41

Societ... a prevalente capitale locale

1. Negli Statuti delle societ... a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le societ... stesse ed il Comune.

ART. 42

Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la provincia per promuovere e ricercare le forme associative pi— appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attivit..., ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV

CONTROLLO INTERNO

ART. 43

Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.
2. L'attività... di revisione potrà... comportare proposte al consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'ente. È facoltà... del consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.
3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società... per azioni e del presente Statuto.
4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività... del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

ART. 44

Revisore del conto

1. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità... fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità... previsti dalla stessa.
2. Il regolamento potrà... prevedere ulteriori cause di incompatibilità..., al fine di garantire la posizione di imparzialità... ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità... di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle S.p.A.
3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità... e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà... diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

ART. 45

Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'ente il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità... dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.
2. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori

idonei ad accertare periodicamente:

- a) la congruit... delle risultanze rispetto alle previsioni;
- b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;
- c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attivit... amministrativa svolta;
- d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato ed individuazione delle relative responsabilit....

PARTE II

ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E

FORME ASSOCIATIVE

CAPO II

FORME COLLABORATIVE

ART. 46

Principio di cooperazione

1. L'attivit... dell'ente, diretta a conseguire uno o pi— obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

ART. 47

Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attivit... di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali e loro enti strumentali.
2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

3 Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni cos  come previsto dall' Art. 24 comma 3/Bis L. 142/90 e successive modificazioni.

ART. 48

Consorzi

1. Il consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico e imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 49, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.

3. Il consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo

Statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento

organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste

per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralit... di servizi attraverso il modulo consortile.

ART. 49

Accordi di programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attivit... di pi— soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalit... perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:

a) determinare i tempi e le modalit... delle attivit... preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;

b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;

c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione d'intenti del consiglio comunale, con l'osservanza delle altre formalit... previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO II

PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 50

Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività... dell'ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità... e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.
5. Ciascun elettore può promuovere o perseguire di fronte al giudice civile le azioni o di fronte al giudice amministrativo i ricorsi che spettano al Comune.

L'elettore esercita tale diritto a suo rischio e pericolo in caso di soccombenza le spese sono sempre a carico di chi ha promosso l'azione, salvo che il Comune, costituendosi, non aderisca alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

CAPO I

INIZIATIVA POLITICA

E AMMINISTRATIVA

ART. 51

Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà... di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.
2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.
3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
4. Il Regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.
5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità... o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.
6. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.
7. Il responsabile dell'istruttoria, entro 20 giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma 6, deve

pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e pu• essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione in ogni caso esprime per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al comma 10 hanno altresì diritto a prendere

visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. La Giunta potr... concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

ART. 52

Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attivit... dell'amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 60 giorni dal sindaco, o dal segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalit... dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonchŠ adeguate misure di pubblicit... dell'istanza.

ART. 53

Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessit... .

2. Il Regolamento di cui al terzo comma dell'art. 54 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicit... e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalit... di intervento del comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione Š esaminata dall'organo competente entro giorni 30 dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma terzo non Š rispettato, ciascun consigliere pu• sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco Š comunque tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui Š garantita al soggetto proponente la comunicazione.

ART. 54

Proposte

1. N. 100 cittadini possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi ad apposita Commissione che verificatane l'ammissibilit... la trasmette entro 30 giorni successivi all'organo competente, corredate del parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario, nonchŠ dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 30 giorni dalla presentazione della proposta.
3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si pu• giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui Š stata promossa l'iniziativa popolare.

CAPO II

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Art. 55

Consulta ed organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove la costituzione e valorizza forme associative finalizzate a garantire la partecipazione dei cittadini all' amministrazione locale e a concorrere alla gestione dei servizi Comunali, secondo modalit... disciplinate dal Regolamento di cui Art. 52 comma 3.
2. Il Comune, al fine di favorire la partecipazione delle donne e dei giovani alla vita amministrativa, lascia agli stessi libert... di autorganizzarsi in forme autonome da precisare nel Regolamento di attuazione.
3. Allo scopo di acquisire una approfondita conoscenza nei diversi campi di attivit... e di garantire la partecipazione della comunit... locale il Comune pu• promuovere la costituzione della consulta Comunale per consentire:
 - pareri consultivi su richiesta dell' Amministrazione Comunale.
 - rilievi, raccomandazioni e proposte relative alle attivit..., ai servizi e agli atti del Comune.
4. Ai fini di cui ai commi precedenti Š istituito presso il Comune l' Albo delle associazioni, delle organizzazioni, delle istituzioni costituenti la consulta.
5. L' Albo Š istituito dalla Giunta comunale su deliberazione del Consiglio.
6. Nuove iscrizioni o cancellazioni sono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale
7. La richiesta di pareri da parte dell' Amministrazione Comunale Š obbligatoria nelle seguenti materie:
 - a) Relazione al Bilancio preventivo annuale ed al piano pluriennale degli investimenti; b) Strumenti Urbanistici e Commerciali; c) Piano dei trasporti e del traffico.
8. I pareri, le proposte, le raccomandazioni e i rilievi delle consulte sono trasmessi al Sindaco che ne cura l' inoltro entro trenta giorni ai competenti organi dell' amministrazione Comunale, i quali hanno l' obbligo nei successivi trenta giorni di comunicare ai proponenti le determinazioni adottate.
9. Il Comune ha l' obbligo di rendere pubblici i pareri di cui al comma precedente e le determinazioni conseguenti.
10. Gli uni e le altre sono messi a disposizione nell' Ufficio di segreteria.

11. La consulta pu• articolarsi per settori di interesse (sport, economia e lavoro, cultura, ambiente, volontariato ecc.)
12. Il regolamento stabilisce le modalit... di composizione degli organismi di partecipazione.

ART. 56

Incentivazione

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo.

ART. 57

Partecipazione alle commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III

REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

ART. 58

Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volont... che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attivit... amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono gi... state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo biennio;
3. Soggetti promotori del referendum possono essere:
 - a) il 25% del corpo elettorale;
 - b) il consiglio comunale con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
4. Il consiglio comunale fissa nel Regolamento: i requisiti di ammissibilit..., i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalit... organizzative della consultazione.
5. Le consultazioni referendarie Comunali non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali.

ART. 59

Effetti del referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla

maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

ART. 60

Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati \bar{S} garantita la libert... di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalit... definite dal Regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal Regolamento.
3. Il Regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui \bar{S} applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

ART. 61

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti pi— idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralit... indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalit....
4. La giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.
5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO III

FUNZIONE NORMATIVA

ART. 62

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 25% dei cittadini per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività..., sono sottoposti a forme di pubblicità... che ne consentano l'effettiva conoscibilità...

ART. 63

Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad essi demandate dalla legge e dallo Statuto;
- b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà... regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 del presente Statuto.

4 bis. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum con effetti anche abrogativi nei limiti e secondo le modalità... prescritte nel precedente art. 62.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità... delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità... che ne consentano l'effettiva conoscibilità... Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

ART. 64

Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

ART. 65

Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. Il segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità... che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarli.

4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità... di cui al comma 2 dell'art. 38 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità...

5. In caso di assenza del sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene

pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

ART. 66

Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.
2. Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.